



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**

Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica *I valori sociali* dedicato a Vittorio Bachelet, nel centenario della nascita



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il 20 febbraio 2026, emette un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica *I valori sociali* dedicato a *Vittorio Bachelet*, nel centenario della nascita.

Tiratura: duecentomila-venticinque carte-valori postali.

Indicazione tariffaria: B.

Descrizione del francobollo

La vignetta riproduce un ritratto di Vittorio Bachelet mentre tiene in mano un volume; sullo sfondo è raffigurata una libreria, a simboleggiare la profonda cultura e il suo stretto legame con il sapere. Giurista, dirigente di azione cattolica e uomo delle istituzioni, fu vittima della tragica stagione di violenza e terrorismo che ha segnato l'Italia negli anni di piombo. Completano il francobollo le legende "VITTORIO BACHELET", "GIURISTA E POLITICO" e le date "1926 - 1980", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: Tiziana Trinca.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: quadricromia; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft mono-siliconata da 80 g/mq.; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta 30 x 40 mm.; formato stampa: 30 x 38 mm.; formato tracciatura: 37 x 46 mm.; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura. I fogli contengono quarantacinque esemplari più, sulla cimosà, la riproduzione monocromatica del logo MIMIT.

Poste Italiane comunica che oggi 20 febbraio 2026 viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo appartenente alla serie tematica “*i valori sociali*” dedicato a **Vittorio Bachelet**, nel centenario della nascita, relativo al valore della tariffa B pari a 1,30€.

Tiratura: duecentomilaventicinque esemplari.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva con imbiancante ottico. Bozzetto a cura di Tiziana Trinca.

La vignetta riproduce un ritratto di Vittorio Bachelet mentre tiene in mano un volume; sullo sfondo è raffigurata una libreria, a simboleggiare la profonda cultura e il suo stretto legame con il sapere. Giurista, dirigente di azione cattolica e uomo delle istituzioni, fu vittima della tragica stagione di violenza e terrorismo che ha segnato l'Italia negli anni di piombo.

Completano il francobollo la legenda “VITTORIO BACHELET”, “GIURISTA E POLITICO”, le date “1926 – 1980”, la scritta “ITALIA” e l'indicazione tariffaria “B”.

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Roma 62.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Verona e sul sito www.filatelia.poste.it.

Poste Italiane - Media Relations

www.posteitaliane.it



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “i Valori sociali” dedicato a Vittorio Bachelet, nel centenario della nascita



Data di emissione: 20 febbraio 2026.

Valore: tariffa B.

Tiratura: duecentomilaventicinque esemplari.

Vignetta: riproduce un ritratto di Vittorio Bachelet mentre tiene in mano un volume; sullo sfondo è raffigurata una libreria, a simboleggiare la profonda cultura e il suo stretto legame con il sapere. Giurista, dirigente di azione cattolica e uomo delle istituzioni, fu vittima della tragica stagione di violenza e terrorismo che ha segnato l'Italia negli anni di piombo. Completano il francobollo le legende “VITTORIO BACHELET”, “GIURISTA E POLITICO” e le date “1926 – 1980”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Bozzettista: Tiziana Trinca.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

Colori: quadricromia.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico.

Grammatura: 90 g/mq.

Supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq.

Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Formato carta: 30 x 40 mm.

Formato stampa: 30 x 38 mm.

Formato tracciatura: 37 x 46 mm.

Dentellatura: 11 effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosà.

Codice: 1000002689.

Prodotti filatelici correlati

Bollettino illustrativo: € 6,00, cod. 1060017903.

Busta Primo Giorno: € 3,00, cod. 1060017904.

Cartolina non oblitterata: € 1,50, cod. 1060017905.

Cartolina oblitterata: € 3,00, cod. 1060017906.

Tessera: € 3,00, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060017907.

A commento dell’emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo a firma di Maria Grazia e Giovanni Battista Bachelet, i figli.

Lo Sportello Filatelico dell'Ufficio Postale di Roma 62 utilizzerà, il giorno di emissione, l'annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è l'Autorità emittente dei francobolli.

Roma, 20 febbraio 2026

Testo bollettino

Vittorio Bachelet nasce a Roma il 20 febbraio 1926, ultimo di sei fratelli. Iscritto all'Azione Cattolica e poi alla FUCI (Federazione Universitaria Cattolica Italiana), a 21 anni si laurea in Giurisprudenza e inizia l'attività accademica come assistente di Diritto Amministrativo presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Nel decennio successivo affianca alla ricerca nel Diritto Amministrativo e Costituzionale l'attività pubblicistica nella rivista *Civitas* diretta da Paolo Emilio Taviani, e tecnico-politica, con incarichi presso il Comitato Italiano per la Ricostruzione e la Cassa per il Mezzogiorno.

Nel 1957 ottiene la libera docenza in Diritto Amministrativo e in Istituzioni di Diritto Pubblico; insegna a Pavia, dal 1961 è professore ordinario a Trieste e dal 1974 alla Sapienza.

Negli stessi anni Giovanni XXIII lo chiama alla vicepresidenza dell'Azione Cattolica Italiana (1959) e Paolo VI lo nomina presidente (1964), con il mandato di rinnovare l'associazione nel segno del Concilio.

Nel giugno 1976 è eletto consigliere comunale a Roma nelle liste della Democrazia Cristiana. Poco dopo è eletto dal Parlamento fra i membri laici del Consiglio Superiore della Magistratura, che poi lo elegge vicepresidente. La sua continua ricerca del dialogo ottiene che un CSM inizialmente diviso affronti unito il terrorismo nel rispetto dello stato di diritto.

È ucciso dalle Brigate Rosse il 12 febbraio 1980 all'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Maria Grazia e Giovanni Battista Bachelet

I figli